



COMUNE DI SIDERNO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Relazione sulla gestione Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

Il rendiconto di gestione, ai sensi dell'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011, costituisce uno degli strumenti di programmazione dell'Ente Locale. Il processo di programmazione, annuale e triennale, si avvia con il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale per eventuali osservazioni e segnalazioni; sulla base delle linee programmatiche del DUP la Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione n. 63 del 16.06.2020.

Il rendiconto della gestione, oltre a fotografare la situazione economico e finanziaria alla chiusura dell'esercizio, è un importante documento dal quale estrapolare i dati necessari alle valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa condotta, misurando anche gli scostamenti da quanto programmato con il DUP e con il bilancio di previsione.

La relazione sulla gestione illustra i risultati conseguiti ed è redatta in conformità a quanto stabilito dall'art.151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011.

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 14.782.445,23 così composto:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.601.305,40
RISCOSSIONI	(+)	2.816.488,91	15.980.250,99	18.796.739,90
PAGAMENTI	(-)	4.607.626,15	11.870.099,19	16.477.725,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.920.319,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.920.319,96
RESIDUI ATTIVI	(+)	22.292.968,60	12.132.065,59	34.425.034,19
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.770.513,68	12.820.647,15	22.591.160,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			310.840,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			654.624,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			14.788.727,97

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020				14.549.245,88
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				6.701.775,58
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				110.000,00
Altri accantonamenti				57.482,00
			Totale parte accantonata (B)	21.418.503,46
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				
			Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 6.629.775,49

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente come di seguito riportato:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			6.514.756,09
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			6.514.756,09
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
	<i>a scadenza nell'esercizio</i> €		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2020 (E)			1.302.951,24
	Quota annua	217158,54	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			5.211.804,85

Le differenze fra il disavanzo straordinario di riaccertamento e quello derivante da rendiconto 2020 risultano essere le seguenti:

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	5.428.963,50
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2020	217.158,54
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	5.211.804,96
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	6.629.775,49
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	1.417.970,53

Il valore della parte disponibile del risultato di amministrazione presenta un segno negativo per cui la relativa somma andrebbe applicata al bilancio di esercizio per essere recuperata per un importo pari ad € 1.417.970,53.

La Corte dei Conti, sez. Autonomie, con deliberazione n. 30 del 2016 avente ad oggetto "Questioni di massima sulla corretta interpretazione dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000 relativamente al ripiano di disavanzo d'amministrazione nell'ipotesi di scioglimento degli organi elettivi degli enti locali" ha rideterminato il concetto arco temporale entro il quale ripianare il disavanzo, in alternativa all'esercizio successivo, negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro secondo apposite modalità. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto per l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza, laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale. Pertanto, alla luce di quanto riportato, il ripiano del disavanzo, pari ad € 1.417.970,53, verrà applicato non ad un solo esercizio ma agli esercizi futuri.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Stanziamiento definitivo
20/02	356.01-02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.549.245,88
20/03	353.05	Fondo rischi contenzioso	110.000,00
20/03	353.07	Fondo accantonamento Indennità Fine Mand	-
20/03	353.06	Fondo accantonamento rinnovi contrattuali	57.482,00
TOTALE			14.716.727,88

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 14.716.727,88 e sono così composte:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

Dall'accantonamento al rendiconto 2020 non potrà essere più utilizzato il metodo semplificato per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma deve essere obbligatoriamente calcolato con il metodo ordinario. Nella scelta delle tipologie di entrata da sottoporre al calcolo del FCDE si è tenuto conto degli importi dei residui di competenza della gestione ordinaria escludendo quelli la cui riscossione è demandata alla gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Di seguito di riporta il calcolo, basato sul metodo ordinario, che è stato effettuato per l'accantonamento:

Rendiconto dell'esercizio 2020										
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO										
Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2019 e prec.	Importo residui al 31 dicembre 2020 derivanti dalla competenza	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2020	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
RECUPERO EVASIONE IMU	1.110.523,38	81,89%	€ 909.434,81	€ 1.654.358,00	81,89%	100%	€ 1.354.794,31	€ 2.264.229,13	81,89%	€ 2.264.229,13
TARI E RECUPERO TARI	3.316.117,52	88,53%	€ 2.935.599,27	€ 809.688,41	88,53%	100%	€ 716.778,19	€ 3.652.377,45	88,53%	€ 3.652.377,45
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7.472.545,86	79,10%	€ 6.674.796,03	€ 2.475.005,89	79,10%	100%	€ 1.957.843,27	€ 8.632.639,30	86,78%	€ 8.632.639,30
	0,00		€ -	€ -	0,00%	100%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne										€ 14.549.245,88
Importo disponibile (FCDE al 31/12/es. n-1 + FCDE es. n - residui attivi cancellati per inesigibilità)										€ 16.816.025,82
Importo svincolato applicabile al bilancio ai sensi dell'art. 187, co. 2, del Tuel										€ 2.266.779,94
Importo da finanziare										€ -

Fondo Anticipazione di Liquidità

Di seguito si riporta il dettaglio del fondo anticipazione di liquidità.

Il Comune di Siderno, nel corso degli anni, ha aderito alle anticipazioni di liquidità previste dal D.L. 35/2013 e 78/2015.

Il prospetto dettagliato delle quote rimborsate con il residuo da restituire è il seguente:

Anticipazione	Residuo al 1/1	Quota rimborsata	Residuo al 31/12
D.L. 35/2013 1^ erogazione	4.424.561,68 €	115.095,51 €	4.309.466,17 €
D.L. 35/2013 saldo	2.437.630,91 €	129.175,77 €	2.308.455,14 €
D.L. 78/2015 1^ erogazione	1.390.761,41 €	41.253,11 €	1.349.508,30 €
D.L. 78/2015 saldo	3.185.996,11 €	100.500,11 €	3.085.496,00 €
TOTALI	11.438.950,11 €	386.024,50 €	11.052.925,61 €

In merito alla contabilizzazione del FAL si specifica quanto di seguito.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 234 del 20.12.2013 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Siderno. La stessa Commissione Straordinaria aveva chiesto ed ottenuto l'anticipazione di liquidità, ai sensi del D.L. 35/2013, in data 30.04.2013, sottoscrivendo il contratto di concessione in data 05.06.2013.

Tali somme sono state utilizzate per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, alla data del 31.12.2012.

Com'è noto la dichiarazione di dissesto segna una linea di demarcazione tra il "passato" dell'Ente, caratterizzato da squilibri strutturali che hanno portato al default, e la nuova gestione riequilibrata che comincia con l'approvazione dell'Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno, che viene poi deliberato definitivamente dal Consiglio Comunale.

La fase di risanamento dell'ente separa le competenze della gestione ordinaria, che viene portata avanti dall'Amministrazione Comunale, da quelle della gestione straordinaria che viene, invece, eseguita dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale ha avuto in carico la gestione dei crediti (residui attivi) e debiti (residui passivi) con decorrenza dal 1° gennaio 2012, mentre la Commissione Straordinaria di Liquidazione si è occupata della riscossione dei crediti e del pagamento dei debiti di competenza fino al 31.12.2012.

Tale separazione della gestione è effettuata con il precipuo intendimento *"...di isolare i costi economici della gestione dissestata all'interno della speciale procedura concorsuale tesa al risanamento dell'ente e alla reale eliminazione dell'indebitamento pregresso, garantendo così la par condicio creditorum ed evitando che le scelte gestionali pregresse, maturate al tempo della gestione diseconomica, continuino a riverberare i loro effetti negativi sui bilanci successivi..."* (TAR Calabria – Sezione Staccata di Reggio Calabria – n.231/2018).

La prassi contabile, applicata da tutti gli Enti che dichiarano il dissesto finanziario, vuole che con l'approvazione dell'ultimo rendiconto relativo all'ultima annualità del dissesto (nel caso di Siderno anno 2012) vengano stralciati tutti i residui attivi e passivi del bilancio di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione, di modo che la gestione ordinaria prosegua senza influenze passate. Tra le altre passività viene anche stralciato il Fondo Anticipazione di Liquidità.

Quest'ultimo è stato la nota dolente dei bilanci degli enti locali da quando il DL 35/2013 ha introdotto le cosiddette "anticipazioni di liquidità": queste hanno consentito il pagamento, per cassa, di debiti degli enti locali garantendo a questi ultimi, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, la necessaria liquidità. La riduzione dei residui passivi, estinti con il pagamento dei debiti pregressi, provocava di conseguenza avanzi di bilancio che avrebbero consentito una espansione ingiustificata della spesa. Per questo motivo è stato creato un fondo di "sterilizzazione" che, di fatto, non consentiva il generarsi di avanzi ingiustificati, seppure contemporaneamente veniva bloccata una quota della spesa che serviva al rimborso annuo dell'anticipazione di liquidità: quindi doppio vincolo. Sostanzialmente l'anticipazione di liquidità serve a monetizzare immediatamente i residui attivi di difficile riscossione che sono posti a garanzia del pagamento dei residui passivi; questa infatti era la finalità e l'impostazione del DL 35/2013. Pertanto, di fatto, con il meccanismo del FAL sopra illustrato ciò che viene sterilizzato sono i residui attivi posti a base della garanzia di quei residui passivi pagati con l'anticipazione di liquidità. Da ciò ne consegue, inevitabilmente, che se i residui attivi sono sottratti alla finanza ordinaria dell'Ente, come avviene indiscutibilmente nel caso di dichiarazione del dissesto, anche il Fondo Anticipazione di Liquidità segue la stessa sorte fuoriuscendo dalla competenza della gestione ordinaria dell'Ente. Tale operazione di stralcio del FAL non era stata effettuata influenzando negativamente i risultati della gestione degli esercizi successivi al dissesto. Finora, il problema aveva, di fatto, rivestito carattere marginale, ma oggi alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n.80/2020 la corretta contabilizzazione del FAL diventa vitale per gli Enti Locali. Pertanto, la quota di FAL derivante dall'anticipazione di liquidità del D.L. 35/2013, ottenuta per il pagamento di debiti che, sostanzialmente, rientravano (ovvero sarebbero rientrati) nella massa passiva del dissesto, è stata stralciata dalle quote accantonate nel conto del bilancio; verranno, ovviamente, corrisposte alle relative scadenze le quote annuali di rimborso (capitale e interessi) che graveranno sul bilancio d'esercizio.

Inoltre, sul *"...pagamento della sorte capitale e degli interessi al soggetto erogatore, è sorto un altro problema interpretativo sulla competenza tra Osl e ente. Su tale aspetto è necessario*

evidenziare che le anticipazioni straordinarie non costituiscono finanziamento (almeno stando esclusivamente negli aspetti formali ed al fatto che non è possibile contrarre mutuo per spese correnti) e quindi, anche se le rate scadono successivamente alla data del 31 dicembre, il debito è relativo ad atti e fatti di competenza dell'Osl. Su tale aspetto si è già espresso il ministero degli Interni con nota protocollo del 26 aprile 2016 n. 77197, sancendo che i residui rientrano nella competenza dell'Osl, ma vengono liquidati in base alla legge attraverso il pagamento delle rate di ammortamento, ovvero, eventualmente con entrate del Comune al quale competerà l'insinuazione nella massa passiva della liquidazione, per un importo pari alla somma pagata o prelevata dall'Agenzia delle Entrate. Su tale aspetto la Corte dei conti Molise, con il parere richiamato (n.134 18.05.2017 n.d.r.), concorda che i debiti siano massa passiva, ma ipotizza che il debito sia gestito direttamente dall'Osl." (Anutel – S. Simeone).

Fondo Rischi Contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il fondo contezioso ammonta ad € 110.000,00.

Rinegoziazione Mutui

L'ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui ai sensi dell'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio. Il prospetto seguente evidenzia le risorse recuperate nell'anno 2020 a seguito della rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI	
Mutui estinti e rinegoziati	€	9.788.837,05
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€	243.575,43
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€	243.575,43
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€	-
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€	-

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di euro 2.686.109,68 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	28.112.316,58
Impegni di competenza	-	24.690.746,34
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	759.555,80
Impegni confluiti nel FPV	-	965.465,35
Disavanzo di amministrazione applicato	-	529.551,01
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		2.686.109,68

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	12.196.364,44	12.430.147,27	2%	11.068.731,41	-11%
Titolo II	Trasferimenti	1.197.920,92	2.729.388,71	128%	2.584.367,25	-5%
Titolo III	Entrate extratributarie	5.163.723,77	5.078.723,77	-2%	4.981.760,89	-2%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	3.108.815,69	5.132.692,98	65%	3.088.302,82	-40%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	876.323,98	876.323,98	0%	876.323,98	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	5.791.122,18	5.791.122,18	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.981.777,48	6.461.777,48	117%	5.512.830,23	-15%
Avanzo di amministrazione applicato				0%		0%
Totale		31.316.048,46	38.500.176,37	23%	28.112.316,58	-27%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	17.866.628,27	19.612.348,60	10%	14.643.711,79	-25%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.556.038,01	4.841.608,92	89%	2.573.533,26	-47%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			0		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.903.323,98	2.023.323,98	6%	1.960.671,06	-3%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	5.791.122,18	5.791.122,18	0%	-	0%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.981.777,48	6.461.777,48	117%	5.512.830,23	-15%
Totale		31.098.889,92	38.730.181,16	25%	24.690.746,34	-36%

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati nell'ultimo biennio e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Titolo I – Entrate tributarie	6.663.218,41	11.068.731,41
Titolo II – Trasferimenti correnti	532.504,63	2.584.367,25
Titolo III – Entrate extratributarie	3.892.947,87	4.981.760,89
ENTRATE CORRENTI	11.088.670,91	18.634.859,55
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.319.513,87	3.088.302,82
Titolo V – Riduzione attività finanz.		
Titolo VI – Accensione mutui	170.010,64	876.323,98
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.489.524,51	3.964.626,80
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	497.749,06	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.916.434,34	5.512.830,23
Avanzo di amministrazione	-	-
Totale entrate	15.992.378,82	28.112.316,58

Le entrate tributarie

Nella gestione delle entrate tributarie si rileva che nell'anno 2020 sono stati emessi ruoli coattivi per evasione IMU di € 1.641.208,00 per l'anno 2012, € 1.654.358,00 per l'anno 2013 ed € 1.654.358,00 per l'anno 2014. Ed ancora è stato emesso un ruolo coattivo per TARI 2014 per € 877.690,00.

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.184.484,48	2.715.953,27	2.571.021,81	-5%
Trasferimenti correnti da Famiglie				0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	13.435,44	13.435,44	13.435,44	-
<i>Totale trasferimenti</i>	1.197.919,92	2.729.388,71	2.584.457,25	-5%

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				0
Contributi agli investimenti	2.168.815,69	4.007.713,52	2.654.181,64	-34%
Altri trasferimenti in conto capitale	150.000,00	334.979,46	334.979,46	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (vendita loculi cimiteriali)	40.000,00	40.000,00	-	-100%
Altre entrate in conto capitale	750.000,00	750.000,00	99.141,72	-87%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	3.108.815,69	5.132.692,98	3.088.302,82	-40%

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 3.920.319,96.

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata essa ammonta, al 31.12.2020, ad € 2.926.897.79. Nel corso dell'esercizio 2020 i conti vincolati sono stati movimentati come segue:

Saldo iniziale	Incrementi per Trasferimenti OSLe Contributi Covid	Reversali Emesse	Mandati Emessi	Saldo finale	Mandati emessi su cassa vincolata per errore	Saldo Effettivo
47.645.595,00 €	3.557.422,12 €	- €	466.699,33 €	3.090.722,79 €	163.825,00 €	2.926.897,79 €

LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati nell'ultimo biennio e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	11.011.550,20	14.643.711,79
Titolo II	Spese in c/capitale	2.612.321,06	2.573.533,26
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	944.905,95	1.960.671,06
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	497.749,06	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.916.434,34	5.512.830,23
	TOTALE	16.982.960,61	24.690.746,34
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
	TOTALE SPESE	16.982.960,61	24.690.746,34

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Al titolo IV vengono riportati anche gli impegni relativi all'anticipazione di liquidità concessa nell'anno 2020 per l'importo di € 876.323,98, interamente rimborsata alla cassa Depositi e Prestiti.

L'ente ha rispettato i limiti di contenimento delle spese di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	2.826.022,00	3.026.840,00	3.048.310,66
Spese macroaggregato 103	20.530,64		0,00
Irap macroaggregato 102	236.133,70	223.800,00	208.812,03
Totale spese di personale (A)	3.082.686,34	3.250.640,00	3.257.122,69
(-) Componenti escluse (B)	218.802,67	568.923,00	551.380,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.863.883,67	2.681.717,00	2.705.742,62

le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Descrizione voce in diminuzione	Anno 2019	Anno 2020
Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro		€ -
Incentivi Progettazione		€ 13.594,99
diritto di rogito	€ 8.008,29	€ 9.677,74
altre (da specificare): LSU / LPU a totale carico di Stato e Regione (Cap. S. 325,01 325.02 - 349.05)	€ 580.441,19	€ 528.107,34
totale	€ 588.449,48	€ 551.380,07

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del C.S. n. 121 in data 12.07.20210. Si rinvia a tale deliberazione per tutti gli elenchi relativi alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui; in particolare:

1. Elenco dei residui attivi cancellati;
2. Elenco dei residui passivi cancellati;
3. Elenco dei residui attivi conservati;
4. Elenco dei residui attivi conservati;
5. Elenco dei residui passivi reimputati.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2020 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2020.

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

	Accertamenti 2020	Riscossioni c/compenteza	Accertamenti mantenuti nel 2020	Accertamenti reimputati
Titolo 1	11.068.731,41	5.254.147,32	5.814.584,09	0,00
Titolo 2	2.584.367,25	2.546.799,42	37.567,83	0,00
Titolo 3	4.981.760,89	1.350.541,40	3.631.219,49	0,00
Titolo 4	3.088.302,82	832.297,30	2.256.005,52	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	876.323,98	876.323,98	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	5.512.830,23	5.120.141,57	392.688,66	0,00
TOTALE	28.112.316,58	15.980.250,99	12.132.065,59	0,00

	Impegni 2020	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti nel 2020	Impegni reimputati
Titolo 1	14.643.711,79	8.011.733,40	6.631.978,39	310.840,83
Titolo 2	2.573.533,26	98.147,49	2.475.385,77	654.624,52
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	1.960.671,06	1.776.747,77	183.923,29	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	5.512.830,23	1.983.470,53	3.529.359,70	-
TOTALE	24.690.746,34	11.870.099,19	12.820.647,15	965.465,35

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Come evidenziato nei prospetti sopra riportati, non è stato necessario procedere a reimputazione degli accertamenti di entrate, mentre sono stati reimputati impegni non esigibili nell'esercizio considerato.

	Impegni reimputati (+)FPV	2021	2022	2023
Titolo 1	310.840,83	310.840,83		
Titolo 2	654.624,52	654.624,52		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	965.465,35	965.465,35	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

L'indice di tempi medi di pagamento per l'anno 2020 è stato di gg. 77,59..

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2020

Il fondo pluriennale vincolato di spesa finale al 31/12/2019 è pari a euro 965.465,35, così suddiviso:

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.647,99	0,00	0,00	4.647,99
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.660,00	0,00	0,00	3.660,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.696,00	7.696,00	0,00	0,00	0,00	64.087,65	0,00	0,00	64.087,65
06 Ufficio tecnico	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	984,26	0,00	0,00	984,26
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.347,80	0,00	0,00	26.347,80
11 Altri servizi generali	170.185,07	170.185,07	0,00	0,00	0,00	25.924,09	0,00	0,00	25.924,09
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	180.881,07	180.881,07	0,00	0,00	0,00	145.651,79	0,00	0,00	145.651,79
02 MISSIONE 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.852,97	0,00	0,00	315.852,97
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conto di bilancio: esercizio 2020

Pagina 1 di 4

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.852,97	0,00	0,00	315.852,97
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72.707,00	72.707,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.707,00	72.707,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 MISSIONE 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.367,65	0,00	0,00	24.367,65
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.367,65	0,00	0,00	24.367,65
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01 Difesa del suolo	8.212,42	8.212,42	0,00	0,00	0,00	190.975,90	0,00	0,00	190.975,90
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	912,00	0,00	0,00	912,00
03 Rifiuti	153.078,20	153.078,20	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	344.677,11	344.677,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	505.967,73	505.967,73	0,00	0,00	0,00	221.887,90	0,00	0,00	221.887,90
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.708,00	0,00	0,00	83.708,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.708,00	0,00	0,00	83.708,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.997,04	0,00	0,00	173.997,04
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.997,04	0,00	0,00	173.997,04
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico									
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	153.402,99	0,00	0,00	-153.402,99	153.402,99	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	153.402,99	0,00	0,00	-153.402,99	153.402,99	0,00	0,00	0,00
TOTALE	759.555,80	912.958,79	0,00	0,00	-153.402,99	1.118.868,34	0,00	0,00	965.465,35

Conto di bilancio: esercizio 2020

Pagina 4 di 4

Il FPV finale spesa 2020 costituisce un'entrata del bilancio 2021:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	310.840,83
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	654.624,52
TOTALE	965.465,35

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DERIVANTI DAL CONTO DEL BILANCIO 2020

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto. Di seguito si riporta il prospetto relativo alla situazione dei residui attivi al 01.01.2020, accertati nel 2020 e non riscossi:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2020	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2020
Titolo 1	6.292.778,87	956.604,26	148.207,35	5.484.381,96
Titolo 2	135.830,92	50.016,62	-49.571,91	36.242,39
Titolo 3	10.543.207,61	572.872,62	18.984,21	9.989.319,20
Titolo 4	6.314.917,66	1.087.153,61	0,00	5.227.764,05
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	1.158.455,20	120.706,22	0,00	1.037.748,98
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	572.596,26	29.135,58	-25.948,66	517.512,02
TOTALE	25.017.786,52	2.816.488,91	91.670,99	22.292.968,60

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2020 e non pagati al 31/12/2020 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2020	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2020
Titolo 1	5.295.901,18	2.844.022,73	- 211.381,34	2.240.497,11
Titolo 2	8.323.121,06	1.630.070,15	- 99.235,80	6.593.815,11
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	11.311,46	8.311,46	-	3.000,00
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	1.114.250,81	125.221,81	- 55.827,54	933.201,46
TOTALE	14.744.584,51	4.607.626,15	- 366.444,68	9.770.513,68

Nel corso dell'esercizio le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Non ricorrendone la fattispecie, non è stato necessario provvedere alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi e passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI ATTIVI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Titolo 1	604285,89	898537,80	1938918,30	1259481,10	783158,87	5783536,69	11267918,65
Titolo 2	0,00	1414,39	34828,00	0,00	0,00	37567,83	73810,22
Titolo 3	998973,21	993763,46	715178,81	4711284,86	2570118,86	3631219,49	13620538,69
Titolo 4	401949,32	3277997,80	0,00	428661,44	1119155,49	2256005,52	7483769,57
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	49346,00	714647,95	0,00	134931,57	138823,46	0,00	1037748,98
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	125427,88	84721,97	167628,69	100059,78	39673,70	392688,66	910200,68
TOTALE	2.179.982,30	5.971.083,37	2.856.553,80	6.634.418,75	4.650.930,38	12.101.018,19	34.393.986,79

RESIDUI PASSIVI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Titolo 1	83875,20	96522,83	111990,62	964326,44	983782,02	6631978,39	8872475,50
Titolo 2	559329,44	2765965,67	915017,10	564409,70	1789093,20	2475385,77	9069200,88
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	3000,00	183923,29	186923,29
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	128858,39	87258,23	170000,00	123865,38	423219,46	3529359,70	4462561,16
TOTALE	772.063,03	2.949.746,73	1.197.007,72	1.652.601,52	3.199.094,68	12.820.647,15	22.591.160,83

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, sulla base dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale, non risulta strutturalmente deficitario.

Si riporta, di seguito, la tabella

Allegato I) al rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 59.344,31, al cui finanziamento si è provveduto con fondi di bilancio:

	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Descrizione del debito		
Sentenze esecutive		59.344,31
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	59.344,31

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	21.282.758,45 €	14.714.453,02 €	6.568.305,43 €
B	Componenti negativi della gestione	15.658.167,96 €	15.177.717,28 €	480.450,68 €
Risultato della gestione		5.624.590,49 €	- 463.264,26 €	6.087.854,75 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	- €	- €	- €
	Oneri finanziari	951.340,18 €	941.407,17 €	9.933,01 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	389,69 €	- €	389,69 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 950.950,49 €	- 941.407,17 €	- 9.543,32 €
Risultato della gestione operativa		4.673.640,00 €	- 1.404.671,43 €	6.078.311,43 €
E	Proventi straordinari	4.556.060,19 €	843.639,39 €	3.712.420,80 €
E	Oneri straordinari	125.527,87 €	7.222.234,81 €	- 7.096.706,94 €
	Risultato gestione straordinaria	4.430.532,32 €	- 6.378.595,42 €	10.809.127,74 €
Risultato prima delle imposte		9.104.172,32 €	- 7.783.266,85 €	16.887.439,17 €
	Imposte	208.812,03 €	200.450,60 €	8.361,43 €
Risultato d'esercizio		8.895.360,29 €	- 7.983.717,45 €	16.879.077,74 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	9.092.439,47	4.866.131,29	4.226.308,18
Proventi da fondi perequativi	1.970.009,20	1.797.087,12	172.922,08
Proventi da trasferimenti e contributi	5.238.548,89	2.554.383,28	2.684.165,61
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.584.367,25	532.504,63	2.051.862,62
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.654.181,64	2.021.878,65	632.302,99
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.913.792,62	3.611.756,75	302.035,87
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	208.719,46	197.038,38	11.681,08
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.193.562,51	2.509.699,42	683.863,09
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	511.510,65	905.018,95	- 393.508,30
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	1.067.968,27	1.885.094,58	- 817.126,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	21.282.758,45	14.714.453,02	6.568.305,43

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della

retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	234.887,57	360.005,81	- 125.118,24
Prestazioni di servizi	6.920.133,80	6.153.205,36	766.928,44
Utilizzo beni di terzi	22.954,00	22.953,97	0,03
Trasferimenti e contributi	402.229,81	70.113,26	332.116,55
<i>Trasferimenti correnti</i>	402.229,81	65.051,55	337.178,26
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	5.061,71	- 5.061,71
Personale	3.043.266,59	3.054.005,52	- 10.738,93
Ammortamenti e svalutazioni	2.082.920,45	5.258.864,01	- 3.175.943,56
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.903,37	10.903,37	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	906.847,98	906.837,98	10,00
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.165.169,10	4.341.122,66	- 3.175.953,56
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	167.482,00	-	167.482,00
Oneri diversi di gestione	2.784.293,74	258.569,35	2.525.724,39
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	15.658.167,96	15.177.717,28	480.450,68

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.624.590,49	- 463.264,26	6.087.854,75

Nell'esercizio 2020, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari,

prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	-	-
Totale proventi finanziari	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	951.340,18	941.407,17	9.933,01
<i>Interessi passivi</i>	951.340,18	941.407,17	9.933,01
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	951.340,18	941.407,17	9.933,01
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 951.340,18	- 941.407,17	- 9.933,01

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	389,69	-	389,69
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	389,69	-	389,69

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	99.141,72	-	99.141,72
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	334.979,46	186.186,94	148.792,52
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.121.939,01	657.452,45	3.464.486,56
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	4.556.060,19	843.639,39	3.712.420,80
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	125.527,87	7.222.234,81	- 7.096.706,94
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	125.527,87	7.222.234,81	- 7.096.706,94
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.430.532,32	- 6.378.595,42	10.809.127,74

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

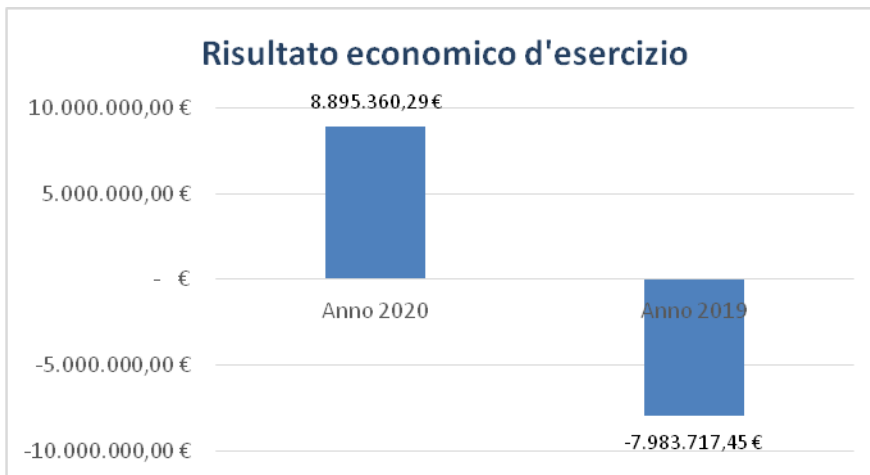
Si riporta di seguito l’ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	208.812,03	200.450,60	8.361,43

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 8.895.360,29.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	5.624.590,49	- 463.264,26	6.087.854,75
Gestione finanziaria	- 950.950,49	- 941.407,17	- 9.543,32
Gestione straordinaria	4.430.532,32	- 6.378.595,42	10.809.127,74
Imposte	208.812,03	200.450,60	8.361,43
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.895.360,29	- 7.983.717,45	16.879.077,74

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	4.464.827,97	- 1.605.122,03	6.069.950,00

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	32.710,12 €	43.613,49 €	- 10.903,37 €
Immobilizzazioni materiali	47.705.717,31 €	46.138.267,83 €	1.567.449,48 €
Immobilizzazioni finanziarie	5.687,73 €	67.246,06 €	- 61.558,33 €
Totale Immobilizzazioni	47.744.115,16 €	46.249.127,38 €	1.494.987,78 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	19.458.718,22 €	11.362.646,44 €	8.096.071,78 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	4.401.857,31 €	1.872.368,70 €	2.529.488,61 €
Totale attivo circolante	23.860.575,53 €	13.235.015,14 €	10.625.560,39 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	71.604.690,69 €	59.484.142,52 €	12.120.548,17 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	25.237.015,28 €	16.403.603,01 €	8.833.412,27 €
Fondo rischi e oneri	167.482,00 €	- €	167.482,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	46.035.052,41 €	42.910.354,44 €	3.124.697,97 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	165.141,00 €	170.185,07 €	- 5.044,07 €
TOTALE PASSIVO	71.604.690,69 €	59.484.142,52 €	12.120.548,17 €
Conti d'ordine	800.324,35 €	589.370,73 €	210.953,62 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del

titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	32.710,12	43.613,49	- 10.903,37
Totale immobilizzazioni immateriali	32.710,12	43.613,49	- 10.903,37

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	28.054.541,00	28.659.006,46	- 604.465,46
Terreni	860.679,29	860.679,29	-
Fabbricati	13.786.830,94	14.074.056,58	- 287.225,64
Infrastrutture	3.422.503,67	3.531.732,51	- 109.228,84
Altri beni demaniali	9.984.527,10	10.192.538,08	- 208.010,98
Altre immobilizzazioni materiali	6.910.849,04	7.213.231,56	- 302.382,52
Terreni	-	-	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	1.551.084,17	1.583.398,43	- 32.314,26
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	2.980.166,66	3.145.731,47	- 165.564,81
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	26.360,27	35.147,04	- 8.786,77
Macchine per ufficio e hardware	3.330,58	4.440,77	- 1.110,19
Mobili e arredi	16.195,72	18.220,19	- 2.024,47
Infrastrutture	1.430.936,31	1.476.614,81	- 45.678,50
Altri beni materiali	902.775,33	949.678,85	- 46.903,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.740.327,27	10.266.029,81	2.474.297,46
Totale immobilizzazioni materiali	47.705.717,31	46.138.267,83	1.567.449,48

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	10.903,37	10.903,37	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	906.847,98	906.837,98	10,00
TOTALE AMMORTAMENTI	917.751,35	917.741,35	10,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli vevolevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il

metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	5.687,73	67.246,06	- 61.558,33
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	5.687,73	67.246,06	- 61.558,33
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.687,73	67.246,06	- 61.558,33

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A.R.L.	1,900%	5.298,04	299.354,00	5.687,73
totale		67.246,06		5.687,73

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	5.806.268,88	1.958.447,83	3.847.821,05
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	5.711.627,80	1.939.243,61	3.772.384,19
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	94.641,08	19.204,22	75.436,86
Crediti per trasferimenti e contributi	7.531.938,98	6.425.107,77	1.106.831,21
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.310.920,42	6.214.002,65	1.096.917,77
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	221.018,56	211.105,12	9.913,44
Verso clienti ed utenti	4.947.499,41	1.918.852,08	3.028.647,33
Altri Crediti	1.173.010,95	1.060.238,76	112.772,19
<i>verso l'erario</i>	70.750,00	-	70.750,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	347.279,86	2.580,75	344.699,11
<i>altri</i>	754.981,09	1.057.658,01	- 302.676,92
Totale crediti	19.458.718,22	11.362.646,44	8.096.071,78

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 14.549.245,88 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	19.458.718,22
FCDE da finanziaria	(+)	14.549.245,88
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	481.537,35
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	70.750,00
TOTALE		34.418.751,45
Residui attivi		34.418.751,45
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	3.920.319,96	1.601.305,40	2.319.014,56
Istituto tesoriere	3.920.319,96	1.601.305,40	2.319.014,56
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	481.537,35	271.063,30	210.474,05
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	4.401.857,31	1.872.368,70	2.529.488,61

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	100.000,00	100.000,00	-
Riserve	16.241.654,99	24.287.320,46	- 8.045.665,47
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 12.080.350,06	- 4.709.230,26	- 7.371.119,80
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	28.317.481,70	28.930.079,35	- 612.597,65
<i>altre riserve indisponibili</i>	4.523,35	66.471,37	- 61.948,02
Risultato economico dell'esercizio	8.895.360,29	7.983.717,45	16.879.077,74
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.237.015,28	16.403.603,01	8.833.412,27

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 4.523,35 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.895.360,29
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 61.948,02
Variazione Patrimonio netto	8.833.412,27

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	167.482,00	-	167.482,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	167.482,00	-	167.482,00

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	23.658.947,27	28.167.271,43	- 4.508.324,16
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	6.916.831,27	15.160.173,00	- 8.243.341,73
<i>verso altri finanziatori</i>	16.742.116,00	13.007.098,43	3.735.017,57
Debiti verso fornitori	15.351.968,14	13.034.313,23	2.317.654,91
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	203.712,71	135.300,86	68.411,85
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	95.702,01	126.282,65	- 30.580,64
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	108.010,70	9.018,21	98.992,49
Altri debiti	6.820.424,29	1.573.468,92	5.246.955,37
<i>tributari</i>	1.306.680,87	403.111,08	903.569,79
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	156.302,04	154.915,25	1.386,79
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	5.357.441,38	1.015.442,59	4.341.998,79
TOTALE DEBITI	46.035.052,41	42.910.354,44	3.124.697,97

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	46.035.052,41
SP.P. D.1	(-)	23.658.947,27
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	28.132,40
RESIDUI RIMBORSO PRESTITI (tit. 4 escluso Macro 1)	(+)	186.923,29
TOTALE		22.591.160,83
Residui passivi		22.591.160,83
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	165.141,00	170.185,07	- 5.044,07
Risconti passivi	-	-	-
Contributi agli investimenti	-	-	-
da altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	165.141,00	170.185,07	- 5.044,07

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che

registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	800.324,35	589.370,73	210.953,62
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	800.324,35	589.370,73	210.953,62

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020
Fpv corrente	310.840,83
- Quota salario accessorio	165.141,00
Fpv capitale	654.624,52
Totale impegni esercizi futuri	800.324,35

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 8.895.360,29 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	8.894.970,60
Altre riserve indisponibili	389,69
Totale	8.895.360,29